

Personaggi delle fiabe e disturbi psichiatrici

Ariel la Sirenetta

"Qualche giorno prima aveva trovato un busto in alabastro di un giovane uomo, probabilmente caduto in mare durante il naufragio di una nave."

CARTA DI IDENTITÀ

ARIEL



CARTA
DI IDENTITÀ

Nome: Ariel

Descrizione fisica: giovane sirena dalla voce melodiosa e dai capelli rossi. Ariel vorrebbe però essere umana

Descrizione caratteriale: curiosa, vivace e intraprendente

Luogo di residenza: fondo del mare

Attività: raccogliere curiosi oggetti ritrovati tra i fondali marini e custodirli in un luogo segreto e sicuro. Tra questi un busto in alabastro di un giovane uomo, probabilmente caduto in mare durante il naufragio di una nave. Ariel è stregata dai suoi oggetti, tanto da non potersene separare e da doverli mantenere segreti

Sogni: infelice per la sua condizione fisica che la costringe a vivere nei fondali marini, Ariel è tormentata dalla volontà di essere diversa e poter diventare "umana". Per poter modificare il suo corpo accetta di assumere la pozione della strega e rinunciare alla sua splendida voce

Possibile disturbo: disturbo da accumulo e disturbo di dismorfismo corporeo

I disturbi di Ariel

Il disturbo da accumulo

Il disturbo da accumulo, descritto nel DSM-5, rappresenta una nuova categoria diagnostica che viene distinta dal disturbo ossessivo compulsivo. Tale condizione affligge il 2-5% della popolazione generale e si caratterizza per la presenza di un **forte impulso ad accumulare oggetti**, proprio come succede ad Ariel.

Le persone affette da questo disturbo, così come la Sirenetta, provano preoccupazione e angoscia quando si trovano a doversi disfare dei propri oggetti, anche se privi di valore sentimentale o economico. Questo determina l'**accumulo di oggetti**, che risultano poi inutilizzabili.

Il disturbo inizia in giovane età e tende a peggiorare nel tempo. Viene normalmente specificato il grado di gravità della malattia distinto in buono, sufficiente, scarso o assente; inoltre viene specificato se i sintomi siano accompagnati da eccessiva raccolta, acquisto o furto.

La **terapia** per il disturbo da accumulo si avvale di trattamenti sia farmacologici, sia psicologici.

Tra i trattamenti applicati e per i quali esistono dati di efficacia, abbiamo la **terapia comportamentale** basata sull'esposizione con prevenzione della risposta (consiste in sostanza nel far buttare velocemente una parte degli oggetti, bloccando i controlli sugli stessi), e cognitiva (motivare al trattamento, skill training, esposizione allo scegliere, buttare, non comprare, ristrutturazione cognitiva).



Il disturbo di dismorfismo corporeo

Il disturbo di dismorfismo corporeo, descritto nel DSM-5, presenta una prevalenza pari al 2,4% della popolazione, più frequente nel sesso femminile e ha esordio in giovane età (tra i 15 e i 30 anni).

Si caratterizza per **un'eccessiva preoccupazione per la presenza di qualcosa di sbagliato nella forma o nell'aspetto di una parte del proprio corpo**.

Spesso i pazienti si rivolgono al chirurgo plastico per correggere i presunti difetti, rimanendo sempre e comunque delusi dei risultati. Possono presentare rituali come la ricerca di rassicurazione, controllare l'aspetto fisico allo specchio o cercare di nascondere i presunti difetti, limitare i contatti sociali. Viene normalmente specificato il grado di gravità di malattia distinto in buono, sufficiente, scarso o assente. La **terapia** per il disturbo di accumulo si avvale di trattamenti sia farmacologici, sia psicologici.

